



COMUNE DI L'AQUILA

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 10 LUGLIO 2019



Comune dell'Aquila



Città dell'Aquila

Prot. n. 0071835 del 08/07/2019

USCITA

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

AL VICE COMANDANTE LUCIO DI BERARIDNO

AL SIG. GIANFRANCO DI GIACOMANTONIO

Oggetto: Convocazione Consiglio Comunale.

Per il combinato disposto degli articoli n. 39 del T.U. dell'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, n. 24 dello statuto comunale e nn. 28 e seguenti del vigente regolamento consiliare il Consiglio Comunale, a seguito della mancanza del numero legale verificatasi nella seduta del 05.07.2019 è convocato, in seduta straordinaria di II convocazione per mercoledì 10.07.2019 alle ore 9,00, per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno.

La riunione avrà luogo nella nuova sala del Consiglio comunale Tullio De Rubeis in via Filomusi Guelfi.

Gli atti relativi sono depositati, a norma di regolamento, presso la Segreteria Generale e possono essere consultati dai signori consiglieri durante le ore d'ufficio.

Cordiali saluti.

L'Aquila, 08.07.2019

Il Presidente
(Avv. Roberto Tinari)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Buongiorno a tutti i consiglieri. Prego Segretario Generale per l'appello.

Con 24 presenti la seduta del consiglio comunale è valida. Prego

GIANCARLO DELLA PELLE CONSIGLIERE COMUNALE

Buongiorno signor Sindaco, buongiorno Presidente e colleghi. Faccio un brevissimo intervento per l'ordine dei lavori. Dovrei chiedere due cose alla presidenza e ai miei colleghi. La prima: avrete saputo della recente scomparsa del l'ex assessore Giustino Pacifico e che è stata storia di questa assise, di questa amministrazione, in alcuni anni passati, tra l'altro fu collega anche del sottoscritto come presidente di circoscrizione tra il 2002 e il 2007; quindi la rima richiesta che faccio è di chiederle di poter osservare un minuto di silenzio per l'amministratore che ci ha preceduto. La seconda, di tipo più pratico, le chiedo la inversione dell'ordine del giorno: di anticipare il secondo punto rispetto al primo e quindi il secondo diventa il primo e viceversa. Se possibile, la ringrazio.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene allora osserviamo un minuto di silenzio per quanto richiesto dal consigliere.

Giustifico i consiglieri De Blasis e Cimatori assenti per motivi di lavoro e di famiglia. Passiamo alla trattazione. Il consigliere Della Pelle mi ha chiesto di invertire l'ordine del giorno, però ritengo al momento di non invertirlo perché c'è un piccolo problema. Quindi passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno “Contratto di servizio tra il Comune dell'Aquila e la società ASM spa avente ad oggetto l'affidamento inhouse della gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e di igiene ambientale nel territorio comunale”. Prego assessore Bergamotto, ci sono due emendamenti a firma del consigliere Romano che ritengo ammissibili prego. Prego assessore Bergamo.

FAUSTA BERGAMOTTO ASSESSORE PERSONALE – PARTECIPATE – VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO – POLITICHE DEL CREDITO

Buongiorno a tutti, Presidente, Consiglieri tutti, Sindaco e Giunta. Con la presente proposta di delibera di consiglio comunale si intende approvare il contratto di servizio tra il comune dell'Aquila e la società ASM che ha ad oggetto l'affidamento inhouse della gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e di igiene ambientale. Con il presente contratto quindi si vogliono regolare i rapporti intercorrenti tra il Comune dell'Aquila, titolare del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti urbani, e l'ASM che è il gestore del servizio e affidare questo servizio ovviamente nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamenti inhouse e di tutela ambientale. Nel 2014, sempre con delibera di

consiglio comunale, quando è stato confermato l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani alla ASM è

stato assicurato anche il relativo contratto di servizio con una decorrenza di due anni. Parliamo del 2014 e scadenza del contratto al 2016. Questo contratto è stato prorogato per ben 9 volte fino al 31 marzo del 2019. Già a fine 2017 e per tutto il 2018 sono state avviate tutte le istruttorie per l'elaborazione del presente contratto e a fine 2018, già ad ottobre, la ASM ha trasmesso il piano finanziario per l'anno 2019 che prevede un costo totale per il servizio di igiene urbana pari a 14 milioni e mezzo di euro l'anno. A novembre il Sindaco ha chiesto all'avvocatura regionale di fornire indicazioni circa l'interpretazione della legge regionale 36/2013 e segnatamente al regime transitorio previsto dall'articolo 17, ovverosia si chiedeva di chiarire se ricorrevano comunque le condizioni per poter procedere, nelle more dell'istituzione dell'organizzazione del servizio di gestione integrata da parte dell'AGIR, alla stipula di un nuovo contratto di servizio pluriennale con l'inserimento ovviamente di una clausola rescissoria. Il servizio gestione rifiuti della regione Abruzzo ha, in questo contesto, ribadito che ogni comune potrà procedere a gestire il servizio con le modalità e secondo le procedure previste dalle leggi vigenti. A dicembre la ASM ha inoltrato una integrazione al piano economico finanziario 2019 con proiezioni sugli esercizi 2020-2022 contenente anche una quantificazione dei costi standard. A questo ha fatto seguito, a gennaio 2019, una relazione contenente tutti i dati necessari per la definizione della congruità economica dell'affidamento del servizio stesso. Quindi fatte tutte le dovute valutazioni, è stata fatta questa valutazione che contiene il raffronto con i costi standard e i dati che sono presenti nel rapporto dei rifiuti urbani edizione 2018 redatta dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, forse meglio conosciuta come ISPRA, e si è pertanto proceduto alla redazione, acquisendo tutte le schede tecniche dal settore ambiente competente alla relazione del presente contratto. Questo contratto, come voi sapete, trova copertura nel capitolo di spesa denominato "Tassa sui rifiuti" e ed è ovviamente la TARI che va a coprire una quota parte di questo contratto con l'integrazione poi del contributo annuale statale per le minori entrate derivanti dal sisma del 6 aprile 2009. Avrà una decorrenza dal primo giorno del mese seguente all'approvazione di questo atto nel consiglio comunale; ha una durata di tre anni più due, quindi è previsto un rinnovo di due anni alla scadenza del triennio. È il primo contratto che viene redatto per una durata di 5 anni che potrà comunque, per questa durata, permettere all'azienda anche di poter accedere più facilmente al credito e quindi effettuare degli investimenti. Questo contratto potrà eventualmente essere anche anticipatamente interrotto con un atto adeguatamente motivato, qualora dovessero intervenire delle disposizioni normative contrarie, potrà essere modificato e revisionato, così come potrà essere visionata l'organizzazione dei servizi per la riorganizzazione complessiva della società. Che dire ancora? In particolare con questo contratto l'Amministrazione intende porre una particolare attenzione al conseguimento degli obiettivi della raccolta differenziata che li intende

potenziare con una serie di azioni. La raccolta differenziata per normativa europea e statale dovrebbe attestarsi intorno al 65%. Noi abbiamo una media del 36%, quindi siamo molto

al di sotto di quelle che sono le previsioni normative, anche se c'è stato ovviamente un incremento negli ultimi anni cioè dal 2013 al 2017 si è passati dal 27% al 36%. Questo è quanto, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Bergamotto. La parola al consigliere De Santis, prego.

LELIO DE SANTIS, CONSIGLIERE COMUNALE

Buongiorno Presidente, buongiorno Sindaco buongiorno Assessori e buongiorno colleghi Consiglieri. Io penso che facciamo bene, anche se con ritardo, ad approvare, a licenziare, oggi questo argomento perché ormai sono passati sei anni e sei mesi dell'anno a cui fa riferimento questo affinamento di contratto. Però sento il dovere di fare un piccolo rilievo, non voglio apparire polemico, oggi stiamo parlando del contratto dell'ASM, l'affidamento inhouse di questo servizio che consta di una serie di attività molto importanti rispetto alle quali, evidentemente, se decidessi, come vorrei fare, di chiedere delle informazioni e avere delle delucidazioni credo che potrei rimanere deluso perché manca tra l'altro qui, e sarebbe stato utile, l'Assessore all'Ambiente, ah è arrivato pardon. Io stavo per ringraziare l'Assessore Bergamotto che è sempre presente e ha dato un garbo istituzionale importante a questo consesso per la sua disponibilità e la sua cortesia in tutti gli atti. Nello specifico, siccome qui abbiamo una serie di elencazioni, è vero che l'argomento lo abbiamo dibattuto in commissione più di una volta, ma la stessa assessore Bergamotto faceva riferimento, ad esempio alla raccolta differenziata. Questo l'obiettivo del 65 %, vorrei dire a Taranta, come e quando intendiamo raggiungerlo, per evitare che anche l'anno prossimo riportiamo lo stesso affidamento, lo stesso contratto con le stesse modalità con gli stessi impegni generici - non sono quelli di questo assessorato - sono quelli anche del passato naturalmente. Oltre a questo, sapere se c'è un piano specifico dell'azienda e se naturalmente l'assessorato ha dato disposizioni. Io leggo tra le altre attività che dovrebbero essere fatte, il servizio di disinfestazione e demuscazione. Io ho ricevuto, ma credo come tutti voi, lamentele da parte di tanti cittadini in tante frazioni. Voglio capire se abbiamo, visto che è un compito nostro dell'azienda, provveduto, se abbiamo provveduto soltanto in qualche realtà, se abbiamo avuto delle difficoltà, se intendiamo in qualche maniera continuare questa attività anche lì dove non fosse fatta. E per quanto riguarda poi il servizio di pulizia aree verde e decespugliamento delle strade , siccome mi risulta che il servizio, vice Sindaco (FUORI MICROFONO) ho salutato pure all'inizio non mi riprenda, e ha avuto difficoltà nell'affidamento del servizio di pulizia del verde con ritardi - stiamo adesso a luglio e vedo che ancora

non partono questi lavori - se nel frattempo stiamo supplendo noi come azienda, su indicazione dell'assessorato, oppure dobbiamo aspettare che venga espletato l'appalto che era in corso almeno qualche giorno addietro. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Masciocco, prego. Grazie

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Il contratto è un'altra occasione mancata per discutere sulla raccolta differenziata della nostra città, sul costo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, si parte sempre dalla cifra di 14 milioni e mezzo, più o meno, che serve per avere un minimo di attività, ma poi non cambiano i modi e i sistemi che l'amministrazione utilizza per quanto riguarda i rapporti con le proprie spa. SPA. Sono identici a quelli che aveva Tempesta, sono uguali a quelle che aveva Cialente, e Biondi non si differenzia moltissimo rispetto agli altri. Perché? Perché si parte sempre con un'imposizione. All'ASM non si chiede: quanto costerebbe un servizio decente di raccolta differenziata totale sulla città e di spazzamento e di smaltimento corretto? Ci potrebbe dire venti milioni di euro, ci potrebbe dire ventidue milioni di euro, diciannove, ma almeno avremmo un costo massimo come punto di riferimento. Invece no. Ad ASM facciamo piegare la scelta e anche poi la costruzione del piano finanziario con i soldi che gli mettiamo a disposizione ed è sbagliato, poi cerchiamo di utilizzarli per gli sfalci, allora cerchiamo in qualche modo di mettere a regime alcune situazioni. L'amministrazione ha deciso di fare una gara per quanto riguarda lo sfalcio dell'erba, dovrebbe essere affidato il servizio la settimana prossima, ah anche quello oggi? quindi abbiamo anticipato di qualche giorno. Bene, ma quelle somme si potevano dare inhouse per esempio alla ASM perché di fatto loro operano anche su questo, e magari hanno dei risparmi di scala. Non l'abbiamo fatto, però nel contratto ASM non c'è scritto il rimborso straordinario per la Perdonanza, per i Cantieri dell'Immaginario, le fiere, le feste patronali eccetera. Lei sa, Assessore, che ASM prepara le piazze per le feste di paese, per le sagre, eccetera, poi le pulisce il giorno dopo, con un impegno. Ma quella è qualcosa in più che fa rispetto al contratto: paghiamoglielo, quantizziamolo, in maniera tale che non è sempre un discorso asciutto rispetto ai dati che noi vogliamo che loro ci diano, perché altrimenti rimaniamo sempre bloccati su queste proposte ed è veramente ridicolo. Nel senso che ci poniamo di fronte a un contratto perché la legge ce lo obbliga, sì, ma tanto calcolate che questo contratto sta avvenendo dopo 5 anni, 4 anni, di proroga cioè l'ultimo contratto che ASM aveva col Comune dell'Aquila era quello di Cialente, credo proprio che nel 2016, che lo prorogava poi nel 2017. Da allora sono due anni di proroghe. Allora, io pensavo, dopo due anni di proroghe, vuol dire che

l'Amministrazione ha inteso eventualmente verificare quali potessero essere le necessità di ASM e del Comune dell'Aquila e quindi di fatto facciamo un contratto nuovo. Invece no. Questo contratto poteva essere fatto a gennaio 2017, a giugno il 2017, a dicembre del 2017, sempre uguale. Poi vi avevano chiesto una cosa, Assessore. Se qualcuno mi vuole ascoltare, perché a chi parlo? Con il

Sindaco? Con l'Assessore, con chi devo parlare? Cioè capisco che guardate gli emendamenti, però vi sto dicendo che l'ASM aveva chiesto in commissione di prorogare il contratto di servizio e non fare tre anni più due ma fare cinque anni più due che ne pensate? Ce l'avete detto? No. C'è l'emendamento di Paolo Romano, non è mica il vostro. Lo votate quello di Paolo Romano? Se votate l'emendamento di Paolo Romano va bene, però è ASM che ce l'ha chiesto, non noi. L'ASM ha detto: se ci date un contratto che va oltre cinque anni noi potremmo eventualmente avere maggiore potere contrattuale con le banche per ottenere finanziamenti che ci portano a fare delle modifiche e a fare degli investimenti per acquistare nuovi mezzi e quindi per usufruire del servizio in una maniera più corretta. Quindi, sono contento che voterete l'emendamento di Il Passo Possibile. Il contratto ... io ogni volta è complicato, io posso parlare pure col Presidente, e sono contento che i colleghi anche della maggioranza stiano a sentire, però è una questione che dovremmo di correttezza, cioè sospendiamo il Consiglio, guardiamo gli emendamenti e poi lo facciamo.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego, prego, Masciocchi

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Per lo schema di convenzione, di cui abbiamo parlato sia in commissione e sia con il presidente dell'ANCE, per quanto riguarda i rifiuti e le macerie private da portare al sito di Pontignone da parte di ASM, avete riattivato i contatti con l'ANCE? Ne stiamo parlando da almeno tre mesi con lei, abbiamo fatto la prima riunione in cui portai questa problematica, è firmata non è attuata: sappiamo il perché visto e considerato che AMA potrebbe incassare con le stesse persone che stanno lì dentro circa il 70% di 19 euro, quindi quasi 14 euro a tonnellata senza colpo ferire, con le macerie che gli portano a casa? Voi dovete sapere che c'era una convenzione firmata dal Sindaco il 27 ottobre 2017, perché era la lungimirante, allora ancora veniva dalle elezioni e quindi ancora non veniva risucchiato dalle problematiche inerenti le regionali, le situazioni politiche, ancora era, diciamo, inebriato dalla vittoria elettorale e quindi aveva capito, e una cosa giusta la stava facendo, come poter potenziare le entrate di ASM. Che cosa fa il Sindaco? Riesce a spuntare, insieme USRA e altri, una convenzione che prevede il costo di 19 euro a tonnellata ad ASM per il trasporto delle macerie e, guardate bene, private non quelle

pubbliche, e voi sapete che le macerie private ad oggi sono molto delicate, perché USRA paga un importo preventivo per quanto riguarda le macerie, dopodiché la liquidazione totale avviene con il peso, cioè quando tu trasporti le macerie al sito di stoccaggio te lo misura. Ci sono delle cave che ricevono le macerie che non hanno spazio sufficiente a metterci le macerie mi viene da chiedere: come fanno a smaltire tonnellate di macerie se non

hanno nemmeno lo spazio fisico? Molto probabilmente in alcuni casi potrebbe succedere che le macerie siano inferiori come quantità a quanto preventivato in fase di concessione del contributo. Certo un'operazione del genere non ti permetterebbe perché AMA non lo farebbe mai, oppure non potrebbe mai rilasciare certificati che non siano precisi rispetto all'approvvigionamento delle macerie. Io mi chiedo: questa operazione non è stata portata a termine perché ANCE ha avuto un dubbio: diceva ma in questo modo - perché sulle macerie non ci dovrebbe essere utile per le imprese, perché una tonnellata di macerie costa diciotto euro, costa sedici euro più due euro per il trasporto, quindi costa 18 euro, punto, perché tu non puoi mica guadagnare sulle macerie, cioè sul trasporto degli inerti! Allora che succede? ANCE chiede che di quei diciannove euro, il 30% venisse girato all'impresa per il trasporto, perché è più lontano eccetera eccetera. A questo punto ANCE è d'accordo quindi noi invece che prendere, come dicevo, diciannove euro, ne prenderemmo quattordici, ma sempre quattordici euro sono! Perché poi ANCE ci deve dimostrare che non vuol collaborare, non è che il Comune collabora con ANCE per quanto riguarda l'occupazione di suolo pubblico, per quanto riguarda chiudere un occhio sui cassoni, eccetera eccetera, e poi loro non vogliono in qualche modo aiutarci! Allora, dicevo, questa è una forma di entrata, visto che per le pubbliche è stato obbligatorio portarle là, per le private non è obbligatorio, ma se tu hai firmato una convenzione cerca in qualche modo di convincere ANCE con altri mezzi affinché loro possano utilizzare il sito della ASM, tanto abbiamo comprato gli scarrabili, abbiamo comprato i compattatori, quindi di fatto lo potremmo utilizzare. Ecco allora, con due anni di tempo penso che si sarebbe potuto fare un servizio migliore. Certo, se accetterete la proroga a 5 anni un passo avanti sarà fatto anche se con questo contratto non penso che si aumenterà la raccolta differenziata perché si resterà nel limite di quello che abbiamo fatto in questi in tutti questi anni; non penso che ci sarà una possibilità di aumento del servizio anche nella restante parte della città per quanto riguarda il porta a porta, però almeno abbiamo un contratto nuovo con il quale poter in qualche modo confrontarci con ASM. Adesso avrete il tempo necessario, quando scadrà anche l'affidamento dello sfalcio dell'erba, perché anche in questo caso, i servizi che noi possiamo dare inhouse, diamoglieli, no? Invece no, se con un ribasso d'asta le società che si prendono l'appalto dello sfalcio poi lo fanno, De Santis più volte ha sottolineato l'aspetto dei ribassi d'asta, e col massimo ribasso non ti fanno un servizio adeguato o, peggio, gli operai non li pagano secondo i contratti nazionali o secondi contratti di categoria. Noi ce l'abbiamo la ASM, ha già

dimostrato l'efficienza in questa attività non lo facciamo, benissimo! tanto comandate voi quindi, che vi devo dire? Auguri.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mancini

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente, oggi portiamo all'approvazione, dopo tanti anni, questo nuovo contratto di servizio della ASM. Per quanto riguarda il programma di mandato, per le società per azioni, c'era tutto un piano di razionalizzazione che ancora oggi, purtroppo, rimane inevaso e quello che erano queste società per azioni tanti anni fa è rimasto lo stesso. Sono rimaste le stesse, tranne due che sono state soppresse perché non avevano più ragione di esistere l'ASI e l'Aquila Ambiente. Nella delibera che esaminiamo si fa riferimento a una delibera di consiglio comunale del 31 dicembre 2002 quando la società per azioni è stata costituita, ma io all'epoca già c'ero e non mi pare di aver mai approvato e avuto questa delibera di trasformazione della azienda speciale in società per azioni. Probabilmente in questa cronistoria qualche cosa c'è che non va, probabilmente è del 2000, perché mi ricordo che le società per azioni in questo comune sono state istituite in quegli anni lì - questa dovrebbe essere la seconda amministrazione Tempesta ma già erano state costituite precedentemente. Per quanto riguarda invece i costi, vediamo che negli anni rimangono gli stessi, rimarranno ancora gli stessi e non riesco più a capire questo discorso della raccolta differenziata. E' vero quello che ha detto l'Assessore che dal 2013 al 2018 la raccolta differenziata è stata incrementata dell'8,8%, mi pare, ma se guardiamo i dati, l'incremento maggiore c'è stato nel 2013 di 4 punti. Poi ci siamo arenati perché probabilmente la copertura del territorio, da non confondere con quella della popolazione, perché in due parti distinte, anche nelle schede, si parla indifferentemente della copertura del territorio al 70 % e della popolazione al 70%. Non è la stessa cosa, perché la popolazione che sta in un territorio non corrisponde al territorio, no? Se è il 70 % del territorio, non è il 70% della popolazione, quindi perlomeno riallineiamo queste cose. Ma nella raccolta differenziata c'è, negli obiettivi della società, quello di incrementare la copertura del territorio. Allora, se oggi siamo ad una copertura del territorio del 70% e abbiamo una raccolta differenziata del 36 %, coprendo l'altro 30% del territorio, come facciamo arrivare al 65%? Probabilmente va modificato il sistema di raccolta differenziata perché sono i numeri che parlano: se noi diciamo 70% e oggi abbiamo il 3 % di raccolta differenziata, coprendo neanche un terzo dell'altra parte, non possiamo mai arrivare al 65%, quindi quell'obiettivo verrà sicuramente meno. Per quanto riguarda... fate la cortesia, per favore, fate la cortesia di stare ognuno al proprio posto, fate la cortesia, perché se non si riesce non si riesce più a parlare. Questo contratto, al di là degli emendamenti, arriverà fino al 31 dicembre 2021. È stata fatta una delibera di giunta il 15 di aprile di quest'anno, quando l'ennesima proroga, la nona, come ha ricordato l'Assessore, scadeva il 31 di marzo. La cosa che non si riesce a capire è come ha operato questa società in quei quindici giorni, perché poi, quella che noi oggi approviamo, è quella delibera di giunta che stabilisce che il contratto partirà dal primo del mese successivo alla data di approvazione, quindi

adesso partirà - da quando? - dal primo di agosto? Dal primo di agosto. I revisori dei conti, a questo proposito, non dicono niente. Noi abbiamo avuto una società per azioni ad

operare senza contratto in quel periodo, sicuramente 15 giorni. Quindici sono importanti perché lì lavorano 150-170 persone e, in quel periodo, vengono fatti degli atti amministrativi. Qui non si riesce a parlare non si riesce a parlare. Per quanto riguarda poi la relazione con i costi pro capite della raccolta differenziata, noi abbiamo la media dei costi pro capite più alta d'Abruzzo e d'Italia, pro capite, e tenete conto che oggi i cittadini pagano soltanto una parte della copertura per la raccolta differenziata e l'igiene urbana perché l'altra parte la mette lo Stato, quindi quando questo contributo dello Stato non ci sarà più, chiaramente i cittadini avranno un incremento almeno del 20- 30 % della tassa per la raccolta differenziata; non si dice nulla in questo senso. Si chiude la relazione della ASM dicendo che la ASM offre un servizio di alta qualità, tariffe nella media, non è assolutamente vero, garantisce la piena occupazione a 157 dipendenti. E poi non capisco quello che dice dopo: il ritorno economico e finanziario non indifferente per tutto il territorio Aquilano. Vorrei capire qual è questo ritorno economico e finanziario non indifferente nel territorio, se è possibile. Chiaramente non c'è l'amministratore perché stiamo in una situazione un po' particolare, però se l'Assessore mi vorrà dire qualche parola su questo, la ringrazio. Per le schede tecniche, io mi sono detto "me ne vedo qualcuna di queste schede tecniche". Inizia la prima scheda. La raccolta differenziata: circa il 70 % della popolazione residente è servita dalla porta a porta; in altra parte dice 70% copertura del territorio, quindi vorrei capire se c'è una corrispondenza tra territorio e popolazione, altrimenti va modificata o nella delibera, anche quella che abbiamo approvato, che è l'ASM e questa scheda tecnica. Poi curiosa è la situazione delle utenze che noi serviamo: questa scheda tecnica dove dice le abitazioni singole sono 5.124; i condomini, è la seconda scheda mi pare, 4.318, il progetto C.A.S.E. abbiamo 4.662 utenti, però ci rifacciamo ampiamente con i MAP, i moduli abitativi provvisori, non quelli dei MUSP, dove abbiamo 19.095 utenti. E' possibile? I MAP penso che siano un migliaio e così via, se le leggete queste schede tecniche, cioè dove stanno le diciannovemila? Mi pare che all'inizio erano mille, erano 4.400 del progetto case e quelle dei MAP, quindi 19 mila, circa però c'è scritto, ma chi le ha redatte queste schede, chi ha redatto questa delibera? A parte che ci sono dei pezzi di un improbabile italiano, per capirlo c'è voluta la mano di Dio, quindi mi chiedo soltanto come fanno ad essere diciannovemila. Allora scheda numero due: a parte quello che si raccoglie, carta, cartone, plastica ecc. poi c'è scritto numero di utenze - se la prende, a pagina due, la vede - c'è scritto abitazioni singole 5.124, condomini 4.318, ma forse non ho capito, progetto C.A.S.E. 4.662 corrispondono più o meno, poi dice progetto MAP moduli abitativi provvisori 19.095 utenti. Quindi va rivisto tutto il piano perché se qui veramente sono 19 mila utenze, chiaramente l'introito, ai fini della tassa, non ha bisogno più del contributo dello stato perché nei MAP ci

sono tutte queste utenze, pertanto la cosa che le chiedo è di rivedere questi dati altrimenti passa un discorso che ha la contraddizione territorio/popolazione, la contraddizione delle utenze, che non corrispondevano sicuramente, e soprattutto la contraddizione della raccolta differenziata che in questi anni

deve andare al 65 % dal 36% ad oggi, che dallo scorso anno abbiamo modificato soltanto dello 0,65%. Mi dovete spiegare, e mi dovrebbero spiegare le persone, come si farà con questa copertura del territorio e della popolazione, come volete, ad arrivare al 65%. Non voglio ritornare sui mezzi, sugli investimenti che bisogna fare, su quello che è il costo del personale, sulla situazione oggi delle assunzioni per gli interinali, quella che è la situazione per quanto riguarda gli straordinari. Mi aspetto una risposta per lo meno su queste schede: sulla raccolta differenziata, sulla copertura del territorio; e poi ci aspettavamo qualcosa in più per quanto riguarda gli investimenti, l'ammodernamento, la riduzione del costo del personale, l'utilizzo del personale all'interno dell'azienda, cioè coloro che operano sulla strada e negli uffici, se man mano questa tendenza verrà invertita perché ognuno possa fare il lavoro per quale è stato assunto. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, prego consigliere Serpetti.

ELIA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Sindaco, giunta e consiglieri. Effettivamente ho detto più di una volta eravamo convinti che qualcosa potesse cambiare in queste società per azioni e in particolar modo per l'ASM, ma questo contratto non è che un copia-incolla degli altri anni, quindi tutti gli spot pubblicitari che si fanno - facciamo questo, facciamo quello, facciamo quest'altro - sono cose che sono soltanto e rimangono soltanto spot elettorali o pubblicitari ma non c'è nulla perché se i soldi sono gli stessi, se chi dirige la ASM sono sempre le stesse persone, le idee non cambiano perché è impossibile che possano cambiare le idee. Per quanto riguarda il contratto, possiamo dire di tutto e di più. Ogni anno si prova a comprare dei mezzi, se c'è un avanzo di gestione. Che poi, i mezzi che vengono comprati non servono mai per la raccolta porta a porta, non se ne riesce a capire il motivo. Noi facciamo la raccolta porta a porta, ma poi si comprano mezzi che ogni operatore ha molte, ma molte difficoltà, a gestire per poter mettere dentro l'immondizia con i bidoncini. Non si riesce a capire: ora ne devono arrivare 4/5. Appena arriveranno ve li faccio vedere, li pubblico su Facebook e vi faccio vedere quali altri mezzi vengono comprati, in barba a chi ci lavora e a chi ha delle difficoltà. Poi veniamo qui a dire che la AASM ha un tasso di malattia strepitoso in confronto ad altre aziende. È chiaro: se gli operai si mettono in condizioni

di non poter lavorare e di lavorare in modo sbagliato è chiaro che poi ci sono le malattie. Questo purtroppo succede. La cosa importante è che comunque non cambia nulla, la cosa importante è che comunque noi andremo sempre avanti a “stracci e bocconi” e se magari riuscite ad approvare qualche emendamento, probabilmente riusciamo ad avere un piccolo ma un piccolo passo in avanti soltanto perché il contratto di servizio non è più per tre anni ma arriverà a 5 anni, 5 anni più 3, 8 anni. Quindi magari se c'è un piccolo avanzo di gestione, che poi, come

avete visto, viene da ridere, l'anno scorso è di 15mila euro, speriamo che i vertici di questa azienda riescano a cambiare qualcosina in favore degli operai. Io mi metto a favore degli operai perché poi alla fine chi lavora sono gli operai. Ho sentito poco fa che oggi si espleta una gara relativa al taglio dell'erba. Mi viene da ridere, noi abbiamo una società per azioni come la ASM che nel 2007 faceva questo servizio per tutto il territorio del Comune dell'Aquila e lo faceva tre volte l'anno. Tre volte l'anno veniva sfalciata l'erba automaticamente in tutto il comune dell'Aquila, comprese le frazioni. Ora si arriva alla metà di luglio, si fa una gara d'appalto per darla a chissà chi e per quale motivo, ma se c'è la volontà di poterla dare inhouse a una partecipata del Comune dell'Aquila, io non riesco a capire perché viene fatta ancora una gara d'appalto, non riusciamo a capirlo. Ci sono tanti servizi che questa azienda può fare. Se non c'è il personale, se qualcuno dice che non c'è il personale, nel periodo estivo, invece di prendere 24 interinali se ne prendono di più; si dà lavoro per sei mesi, sette mesi a persone, a ragazzi che stanno nel Comune dell'Aquila e si fanno lavorare e si prendono con una precisa collocazione di lavoro perché quelli che abbiamo preso non si capisce: chi va, chi sta dentro i baracconi, chi va in tre nei mezzi, chi va a tagliare l'erba, chi fa gli straordinari. La storia dell'erba è pure un po' complessa, io vorrei capirne qualcosa, probabilmente cercherò anche di portarla in Quinta Commissione. Ma lo sfalcio dell'erba come si fa nelle frazioni? Lo fa l'ASM o non lo fa? Perché ci sono delle frazioni dove tornano sistematicamente per un mese intero sempre questi ragazzi interinali vanno a tagliare delle vie perché magari le mettono su Facebook. Ma questo servizio viene pagato? Come diceva il consigliere Masciocco, quando facciamo la Perdonanza qualcuno ci paga? Quando ci sono le feste patronali, questi servizi vengono pagati? Questi sono servizi in più che l'ASM fa, quindi qualcuno dovrebbe impegnarsi per poter capire se vengono pagati o no, a prescindere dal contratto di servizio, perché questi sono tutti i lavori che stanno all'esterno del contratto di servizio, perché noi puliamo la piazza dell'Aquila tutte le mattine, però, quando c'è la Perdonanza, non credo che rientri nel contratto di servizio, come per qualsiasi festa patronale: arriva la ASM puntuale e pulisce anche le frazioni. Poi vorrei sapere, in questo momento, da cittadino aquilano, se io chiamo la ASM per i rifiuti ingombranti, questi vengono ritirati a domicilio o no? Questa è una domanda e vorrei una risposta. Se io alzo il telefono e chiamo il numero verde me li ritirano, sì o no? I rifiuti ingombranti, a casa, me li vengono a prendere? È una domanda

sulla quale vorrei una risposta precisa. Per quanto riguarda il resto, speriamo che Dio ce la mandi buona. Siamo arrivati fino al 2019 speriamo di andare avanti e di non finire come altre partecipate che stanno veramente con l'acqua alla gola. Noi ancora riusciamo, diciamo così, ad esistere perché i cittadini tutti ci pagano la TARI e anche qui è da un attimo da rivedere perché non si riesce a capire nel comune dell'Aquila chi paga la TARI e chi non la paga. Il comune dovrebbe fare una verifica perché ci sono delle persone che rientrano nelle nuove case e non hanno nemmeno i secchi, i bidoncini per l'immondizia, quindi significa che lì qualcosa non funziona.

Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Non ho altri interventi, quindi possiamo passare alla discussione degli emendamenti però, prima di passare la discussione degli emendamenti, se nessuno si oppone io disporre una sospensione per dieci minuti per verificare sia la possibilità di non discutere alcuni emendamenti e sia l'opportunità di avere delle delucidazioni da parte del dirigente. Prego

GIORGIO DE MATTEIS, CONSIGLIERE COMUNALE

Con la sospensione, naturalmente per poter trovare la quadra per l'approvazione eventuale, durante questa pausa è possibile una rapida convocazione dei capigruppo per il problema che avevamo sollevato relativamente all'istituzione della commissione?

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va benissimo se i capigruppo sono d'accordo, subito dopo la verifica degli emendamenti facciamo la riunione dei capigruppo, va bene? Grazie, allora sospendiamo.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora riprendiamo il consiglio comunale. Prego il segretario generale per l'appello. Con 25 presenti riprendiamo la seduta del consiglio comunale, prego Consigliere Romano.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Sull'ordine dei lavori: i nove emendamenti presentati, per quanto riguarda il contratto di servizio ASM, vengono ritirati e vengono riproposti così come praticamente concertato insieme alla maggioranza e all'amministrazione

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Perfetto va benissimo, grazie. Anche il consigliere Albano, la stessa cosa? Ritira l'emendamento presentato e lo ripropone così come concertato con la maggioranza? Va bene. Restituisco la parola al consigliere Romano per l'illustrazione degli emendamenti. Prego.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Sarò velocissimo, gli emendamenti sono frutto chiaramente di un'analisi statistica fatta

sul contratto di servizio, sulle schede che si trovano all'interno del contratto di servizio, e ho cercato in qualche modo di dare una risposta a quelle che sono le maggiori criticità all'interno dell'ASM, certo non risolutive in termini di raccolta differenziata, come facevano notare il collega Mancini e il collega Masciocco, ma sono un piccolo contributo affinché si possa portare qualche plusvalenza all'interno del bilancio dell'ASM. Gli emendamenti riguardano da una parte la criticità emersa della raccolta di ingombranti sulle strade cittadine, visto che nel 2018 abbiamo avuto un aumento di abbandoni e quindi un aumento dei costi, quindi cercare di privilegiare un sistema di controlli che possa sanzionare e sanzionare chi fa illeciti o abusi; l'altra parte riguarda invece la raccolta di differenziata a cui tengo moltissimo e va a cercare di incentivare quelli che sono i progetti pilota, cioè isole intelligenti dove fare raccolta differenziata, soprattutto in centro storico e nei centri storici delle frazioni che erano già riportati nel contratto di servizio e credo che vadano implementati, cercando poi di proporre anche dei sistemi premiali sulla riduzione TARI perché, senza girarci intorno, è chiaro che per spingere il cittadino a fare raccolta differenziata dobbiamo riconoscere un sistema premiale soprattutto sulla TARI. È sulla fiscalità che oggi possiamo attrarre maggiormente il cittadino per la differenziata. Questo emendamento va proprio a favore di questo sistema premiale e a favore di queste isole intelligenti, molto più dei mini compattatori, non perché non voglio credere alla strategia dell'amministrazione, però i mini compattatori secondo me sono risolutivi all'inizio, perché la cosa nuova, all'Aquila, sappiamo che conquista, nel tempo invece non la vedo così favorevole, al contrario di queste isole intelligenti che invece potrebbero darci molto di più. L'emendamento sicuramente più importante è l'allungamento del contratto di servizio, quindi non più tre anni più due, ma cinque anni più due in modo tale che diamo la possibilità all'azienda di poter fare investimenti e quindi di creare una sorta anche di ammortamento di tutti gli investimenti che possono essere fatti. È importante anche ai fini del trasferimento straordinario perché dobbiamo pensare sempre negativamente, alla fine se ci prepariamo al peggio, tutto ciò che viene di meglio ci vede già pronti e si potrebbe fare tanto in termini di investimenti. Quindi qualora si dovesse arrivare al taglio del trasferimento, poter investire sull'azienda, insieme - anche se nel contratto di

servizio non può esserci scritto e calato - al recupero della TARI che forse andava più come ordine del giorno, accanto al contratto di servizio, ma che è sicuramente emblematico per quanto riguarda il recupero e della ASM. Vorrei ringraziare la maggioranza e l'amministrazione per aver chiaramente ascoltato queste proposte fatte dal Passo Possibile, ma alla fine di tutta l'opposizione, e spero che si possa arrivare a qualche plusvalenza vera, almeno per questa partecipata. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei, prego consigliere Albano.

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Brevemente illustro l'emendamento che ho presentato che inserisce la possibilità di realizzare il progetto del cosiddetto "revers vending". Prima scherzavamo con il Sindaco su questi inglesismi che inseriamo nella politica italiana. Spiego di che si tratta: intanto è una delle cosiddette best practices cioè quelle cosiddette buone prassi amministrative che l'ANCI (Associazione dei Comuni Italiani) in qualche modo promuove e favorisce. Per cosa sta "reverse vending"? La "reverse vending machine" e altro non è che il distributore automatico alla rovescia, cioè è un principio per il quale si ribalta il concetto di distributore automatico: io cittadino vado al distributore, inserisco dei soldi ed ho una bottiglietta d'acqua o una lattina di qualcosa. Al contrario io cittadino vado a questa revers vending machine, inserisco un rifiuto una bottiglietta di plastica, una lattina vuota, e ottengo del denaro. Serve quindi ad incentivare ed educare alla raccolta differenziata. Sono distributori automatici che riconoscono i rifiuti correttamente differenziati e quali sono i vantaggi dell'installazione di questi macchinari? Intanto il ritiro, la selezione, e la separazione automatica di contenitori in vetro, plastica o alluminio. La caratteristica della pulizia e del compattamento del materiale depositato, cioè del rifiuto depositato che ne riduce il volume con risparmio sui costi di trasporto e lo rende ulteriormente utilizzabile senza ulteriore manipolazione. C'è chiaramente un risparmio di denaro per gli enti locali in quanto allo stesso cittadino che, a fronte degli incentivi porta il rifiuto presso il macchinario riducendo per l'ente i costi di ritiro, trasporto e stoccaggio. La naturale funzione educativa che c'è anche dietro questo principio. L'ANCI dicevo sta promuovendo la diffusione di questi progetti, intanto per la parte pubblica, perché ci sono anche diverse iniziative private di questo genere sul territorio nazionale. Mi pare che proprio l'anno scorso a Rimini l'ANCI abbia fatto, nel contesto delle città sostenibili e delle smart cities, un convegno su questo e anche una premiazione dei primi comuni in Italia che hanno deciso di sviluppare progetti di questo genere. Io immagino per esempio, dentro la discussione che noi abbiamo sviluppato sul centro storico, noi auspichiamo che questo progetto possa essere naturalmente costruito su tutto il territorio, quindi dentro tutto il perimetro comunale. Immagino che per esempio, in forma sperimentale, noi

possiamo applicarlo proprio partendo dal centro storico, cioè la questione annosa che spesso viene citata della movida e dei rifiuti che dopo ogni serata, il giovedì universitario o il sabato sera, creano disagi, il dibattito fra i residenti, ecc. penso che possa essere un progetto che noi possiamo sperimentare prima di tutto da lì. È una proposta che viene dall'impegno dei giovani democratici che ringrazio profondamente. In particolare un grazie a Christian Di Nardo che è stato colui che ha dato impulso e che si è fatto promotore della proposta che abbiamo costruito insieme, per cui l'emendamento che io propongo di fatto è di aggiungere, di valutare il sistema di revers vending che, attraverso l'installazione di una serie di macchinari tali da permettere il ritiro, la selezione e la separazione automatica di contenitori in vetro plastica alluminio, una invarianza

della spesa e ringrazio la maggioranza che ha deciso di sostenere questa proposta. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

Grazie a lei, consigliere Albano. Non ho altri interventi sia per gli emendamenti che per la delibera, quindi dichiaro chiusa la discussione e passiamo alla votazione. Allora nomino scrutatori Roberto Junior Silveri, De Santis Francesco e Albano. Metto a votazione prima gli emendamenti. Per alzata di mano l'emendamento numero uno a firma di Paolo Romano: chi è favorevole, all'unanimità. Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi all'unanimità. Passiamo adesso all'emendamento numero due: chi è favorevole, chi è contrario, chi si astiene? All'unanimità. Passiamo adesso all'emendamento numero tre: chi è favorevole? chi è contrario? chi si astiene? All'unanimità dei presenti. Emendamento numero quattro: chi è favorevole? Vito Colonna, scusi non ho visto la mano questa volta, va bene chi tace acconsente quindi è favorevole anche il consigliere, è favorevole. Chi è favorevole, chi è contrario, chi si astiene? All'unanimità dei presenti passa anche l'emendamento numero 4. Adesso passiamo all'emendamento a firma del consigliere Albano; chi è favorevole, chi è contrario, chi si astiene? Anche l'emendamento numero 5 a firma di Albano. Adesso passiamo alla votazione della delibera, così come emendata per appello nominale, prego

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

Con 16 e 7 astenuti il Consiglio Comunale approva. Votiamo anche l'immediata esecutività: chi è favorevole per alzata di mano? chi è contrario? Chi si astiene? astenuti Nardantonio, Albano, Mancini e Vicini. Va bene. Passiamo adesso al secondo punto dell'ordine del giorno; se tutti siete d'accordo lo diamo per illustrato. Nessuno si oppone? Lo diamo per illustrato. Chi vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire, lo metto a votazione. Dichiaro chiusa la discussione. Per alzata di mano: chi è favorevole? chi è contrario? chi si astiene? Astenuti Nardantonio, Albano, Vicini, Mancini, Lelio De Santis, lei che

fa si astiene? Con cinque astenuti il consiglio comunale approva. Adesso passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno "Istituzione Consulta per il commercio dell'artigianato del centro storico della città dell'Aquila" - approvazione del relativo regolamento. Prego vice Sindaco

RAFFAELE DANIELE VICESINDACO

Grazie. La diamo per illustrata?

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

Va bene se nessuno si oppone la diamo per illustrata. Nessuno si oppone dei presenti, Prego, Lancia.

ERSILIA LANCIA CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie. L'istituzione della consulta è secondo Fratelli d'Italia un po' l'emblema e il segno di quella accelerazione dell'azione amministrativa che c'è stata da parte del Governo di Città di Biondi verso la risoluzione della questione cruciale del commercio, delle attività produttive, una questione che avevamo registrato come forte e negli ultimi mesi c'è stata un po' anche una sensibilità dell'assessore che si è messo alacremente al lavoro, recependo del resto quelle che sono state che erano le istanze prospettate da tutto il consiglio. Questa consulta e questo regolamento sono e debbono essere preludio, terreno fertile, a parere di Fratelli d'Italia, di quel dibattito che dovrà nascere, importante, e dovrà accompagnare la redazione dell'importante strumento di programmazione che è il piano del commercio. In questo rinnovato spirito di fiducia e di lavoro Fratelli d'Italia annuncia il voto favorevole.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Sull'argomento che abbiamo discusso in Commissione, mi permetto sinteticamente di riportarmi alle brevi considerazioni che ho fatto in quella sede. Naturalmente quando si vuole disciplinare un argomento, un tema così importante è positivo che si faccia, per di più si raccoglie l'orientamento del consiglio comunale e lo stesso regolamento di cui parliamo è abbastanza stringato con 13 articoli però io, per la mia modesta esperienza amministrativa, penso che quando si vuole disciplinare, anche attraverso forme di partecipazione, di coinvolgimento, è importante se però questi luoghi diventano decisivi, diventano utili, diventano luoghi di ascolto e di indicazioni in quella sede, che poi vengono recepite dall'amministrazione attiva. Per cui, io penso che andrebbero apportate delle modifiche, se c'è disponibilità da parte dell'assessore e della maggioranza a farlo, e formulerò delle proposte, sintetiche modifiche che elenco velocemente: all'articolo 1 andrebbe aggiunto anche "frazione" perché, ne abbiamo parlato, non è che rimandando il discorso delle frazioni noi abbiamo risolto il tema perché non c'è un impegno al riguardo; all'articolo 2 quando parliamo di tre membri più uno di commissione, in tutte

le commissioni solitamente si parla di tre di cui uno appartenente alla minoranza perché per fare una commissione - è scritto tre più uno - normalmente si parla di tre membri di cui uno appartenente alla minoranza e eliminando tutta quella discussione che faceva riferimento alla maggioranza che fa riferimento al Sindaco; maggioranza e minoranza basta. Sindaco, al di là e a prescindere, perché mi sembra di cattivo gusto dire la maggioranza che fa riferimento al Sindaco, è un modo non corretto di esplicitarsi, quindi io parlerei di tre consiglieri di cui uno espressione della minoranza e basta. All'articolo 3, un attimo soltanto che lo ritrovo, ci sono cinque commi - fornire al consiglio comunale ogni indicazione utile e via discorrendo - aggiungerei un sesto: "il parere di questa consulta che istituamo, quindi il parere della consulta sulle materie di cui ai punti precedenti 1, 2, 3, 4, e 5, è obbligatorio anche se non vincolante, cioè per dire che questa consulta in ogni

caso, discute, accoglie informazioni, accoglie suggerimenti, però chi di dovere, l'assessore e la giunta ne deve tener conto, quindi questo parere lo deve acquisire, che poi naturalmente non può essere vincolante, l'amministrazione è libera di fare quello che crede, però penso che questo sia utile per motivare i membri della consulta a partecipare e a dare un contributo. Grazie. Mi sono permesso di dire di proporli in modo informale se c'è disponibilità li condividiamo con i membri della maggioranza perché sono minimali, voglio dire che danno un senso una forza maggiore alla consulta stessa, prego

RAFFAELE DANIELE VICESINDACO

Allora quello che vorrei fosse chiaro: questa è una cosa partecipata e quanto più è partecipata è meglio, semplicemente noi abbiamo predisposto un regolamento, mettiamo a disposizione un lavoro che abbiamo fatto, poi, qualora l'assise decida di volerlo arricchire, modificare, è perfettamente legittimata a farlo e c'è la massima collaborazione in questo senso. Quindi, non lo so, se vogliamo pensare ad una integrazione una modifica del regolamento, per quanto riguarda me, personalmente, e credo l'amministrazione, non ci sono non ci sono problemi perché, ripeto, è un documento che uno mette a disposizione di questa assise prestigiosa e poi è l'assise che ha l'ultima parola quindi, se riteniamo di doverlo emendare in qualche modo, c'è la massima disponibilità in tal senso da parte nostra quindi, non lo so, se decidete di riunire momentaneamente una capigruppo per ...

LELIO DE SANTIS, CONSIGLIERE COMUNALE

Naturalmente io penso che siccome sono modifiche che migliorano e, soprattutto per quanto riguarda il comma ultimo all'articolo 3 che vi ho proposto, danno più peso a quella Consulta motivando la presenza loro. Quindi oltre a dire il mio punto di vista, vorrei capire chi deve votare, la maggioranza se è

d'accordo o meno, quindi se sono d'accordo, queste modifiche così come le ho formula le votiamo sotto forma di emendamenti e poi approviamo il regolamento complessivamente ma vorrei capire da parte dei consiglieri che mi stanno di fronte che cosa pensano.

RAFFAELE DANIELE, VICESINDACO

Sì consigliere, questo è un regolamento, quindi una cosa seria. Affinché possiamo poi incidere seriamente sul regolamento sarebbe opportuno formulare le modifiche in maniera dettagliata, perché più che fare una cosa, una dichiarazione d'intenti questo poi diventa un regolamento quindi la cosa che le chiedo è di va bene ci mancherebbe (fuori microfono)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Se siamo d'accordo, sospenderei un attimo il consiglio per capire. Prego Albano

STEFANO ALBANO, CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Molto velocemente: intanto sono favorevole alle proposte del consigliere De Santis in particolar modo che questa consulta possa e debba esprimere parere obbligatorio ma non vincolante su tutto ciò che l'amministrazione mette in campo, ciò che le concerne naturalmente, oltre poi a tutta la parte elaborativa, propositiva che la consulta metterà in campo. Voglio fare un ragionamento breve su questa vicenda: io voterò favorevolmente all'istituzione di questa consulta per il commercio, anche perché è conseguente a un ordine del giorno che noi abbiamo votato unitariamente in quella seduta straordinaria sul centro storico, per cui non posso che essere contento che si dia in qualche modo esecuzione a un impegno e a un atto di indirizzo che noi abbiamo scritto insieme, votato tutti insieme. Tengo però a dire, politicamente, che la consulta naturalmente, per come è concepita, è un organismo non deliberativo ma per l'appunto consultivo; quindi la consulta del commercio ha due modalità di agire: la prima è di esprimere un parere su tutto ciò che mette in campo l'amministrazione sui settori che le competono e l'altra è quella di avanzare proposte, ma anche di rappresentare i disagi che vivono i commercianti in special modo quelli del centro storico. Detto questo però, guai a presentare alla città l'istituzione di questa consulta come un traguardo già tagliato perché qui la vicenda il centro storico è ben più ampia e ben più complessa. Questo è uno strumento utile ma chiaramente non risolutivo perché noi qui abbiamo bisogno invece di mettere in campo soluzioni solide di breve, medio e lungo periodo. Che significa? Noi abbiamo fatto una serie di sedute di seconda commissione, abbiamo messo intorno ad un tavolo l'ANCE, i commercianti, i residenti, abbiamo visto che ci sono punti di vista differenti.

Chiaramente l'ascolto è una delle cose che noi chiedevamo con quel consiglio comunale, dopodiché è evidente che c'è bisogno che, a un certo punto, l'amministrazione si prenda la responsabilità di mettere in campo una proposta. Non basta soltanto ascoltare o costruire strumenti come la Consulta per meglio ascoltare i cittadini, arriva un momento in cui occorre la sintesi: e l'amministrazione si deve in qualche modo prendere la responsabilità di mettere in campo una proposta complessiva e lo dico perché, rispetto a quell'ordine del giorno, ci sono ancora tanti aspetti, soltanto del capitolo che noi ascrivevamo alla parte delle misure sul breve periodo, che noi non intacchiamo ancora. Abbiamo iniziato solo ad intaccare la parte della viabilità e dei parcheggi e su questo voglio ringraziare il Presidente della Seconda Commissione, Luca Rocci, che devo dire è stato puntuale e fermo nel costruire questi appuntamenti, però noi abbiamo rilevato che su questo l'assessore Mannetti non ha ancora un'idea chiara, non è ancora pronto un piano dei parcheggi, così come su tante altre cose che potrei citarle spot, che avevamo che avevamo previsto in quell'ordine del giorno, siamo ancora molto

indietro, non si comincia la discussione e non abbiamo ancora chiara l'impostazione che vuole mettere in campo l'amministrazione. Quindi il nostro voto è assolutamente favorevole rispetto all'istituzione della consulta di oggi, però è chiaro che questo patto di collaborazione che noi abbiamo voluto costruire sul centro per tenerlo al riparo da strumentalizzazioni politiche, mettiamola così, adesso però ha bisogno di qualche segnale in più, noi ce lo aspettiamo.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Allora Sindaco, se per cortesia ci vuole illustrare gli emendamenti che sono tre.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

Emendamento uno, forse li ho numerati male, Presidente, li modifico. Emendamento 1): dopo “consulta per il centro storico della città dell'Aquila” aggiunge “e delle frazioni”. L'Emendamento 2) sostituisce il punto 3) la stesura era tre consiglieri con tre consiglieri comunali di cui uno di minoranza senza diritto di voto....

FUORI MICROFONO quattro consiglieri

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

Avevamo detto tre

RAFFAELE DANIELE VICESINDACO

No, era tre più uno quindi 3 di maggioranza e uno di minoranza

FUORI MICROFONO

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

Due e uno, tanto è senza diritto di voto quindi cambia poco e l'ultimo: all'articolo 3) aggiungere al termine “i pareri di cui ai punti precedenti sono obbligatori ma non vincolanti per le scelte dell'ente”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Perfetto, va bene, quindi sono tre emendamenti, giusto? Uno, due, tre. Va benissimo quindi si dichiarano ammissibili presentati a firma di De Santis e con il consenso del Sindaco. Passiamo alla votazione e per cortesia se vi potete mettere seduti. Metto a votazione il primo emendamento: chi è favorevole?

All'unanimità dei presenti, il Consiglio Comunale approva. L'emendamento numero 2): chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità anche il numero due. Emendamento numero 3): chi è favorevole? chi è contrario? chi si astiene? All'unanimità l'emendamento numero 3. La delibera così come emendata: chi è favorevole? chi è contrario? chi si astiene? Quindi, all'unanimità, il Consiglio Comunale approva. Adesso passiamo al punto 4) dell'ordine del giorno “Parere comunale in ordine al provvedimento regionale di autorizzazione per il mutamento di destinazione ed alienazione foglio 24 allegato A comune censuario l'Aquila demanio di Preturo a favore della ditta Cucchiella Valentino, riferimento pratica 9.4.424. Se nessuno si oppone, la diamo per illustrata. Nessuno si oppone, quindi la diamo per illustrata, non ho interventi. Per alzata di mano: chi è favorevole? chi è contrario? chi si astiene? All'unanimità dei presenti il consiglio comunale approva. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno, se nessuno si oppone, lo diamo per illustrato. Nessuno si oppone? Nessuno si oppone. Non ho interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione. Metto a votazione: chi è favorevole? chi è contrario? chi si astiene? All'unanimità il consiglio comunale... Vicini mi scusi non ho visto se lei è favorevole, oppure si astiene. Favorevole anche la Vicini, quindi all'unanimità dei presenti il Consiglio Comunale approva anche l'ultimo punto all'ordine del giorno. Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale e buona giornata a tutti. Grazie.